



meriggio mettono all'asta una ricercatrice: si va a ribasso, dai 500 euro del bando iniziale viene aggiudicata per «un rimborso spese». Speranze nel futuro poche e non si può neppure andare all'estero: a Daniele tre università londinesi hanno bocciato la richiesta di master. La motivazione? La laurea triennale che avrà in mano non gli darà adeguati strumenti tecnici, non atesta la capacità di uso dei programmi di progettazione, a Londra è carta straccia.

A fine giornata si rilanciano assemblee in tutto il paese e i due cortei studenteschi di domani a Roma, dove i ragazzi saranno accanto agli operai della Fiom. Arriveranno da tutta Italia, si dice, e anche ieri la mobilitazione è stata nazionale. A Bari i ricercatori hanno bruciato in piazza i loro curriculum, a Pavia corteo per le vie del centro, a Firenze lezioni di medicina

Domani con la Fiom Gli studenti saranno con i metalmeccanici della Cgil a Roma

davanti all'ospedale Careggi, a Pisa occupato il Rettorato. Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani, che ieri ha incontrato una delegazione di universitari e ricercatori, non ha dubbi: «La riforma degli atenei viene vissuta come fumo negli occhi dalle forze vive dell'università. Volevamo approvare è fuori dal mondo». Poi rilancia la proposta affidata alle colonne del *Corriere della Sera* e propone al governo la vendita delle frequenze digitali libere per finanziare gli atenei. ❖

Intervista a Manuela Ghizzoni

«Senza fondi Gelmini dovrebbe dimettersi»

La parlamentare Pd «Una voragine nelle casse dello Stato per gli atenei. Restituiscano il maltolto»

JOLANDA BUFALINI

La parlamentare Manuela Ghizzoni, battagliera capogruppo Pd in commissione Cultura, assieme al segretario Pier Luigi Bersani ieri ha incontrato una delegazione di ricercatori e studenti.

Riforma senza copertura finanziaria. Il re è nudo?

«Non vorrei che qualcuno avesse la memoria corta: risale a due settimane fa il siparietto di Mariastella Gelmini con Giulio Tremonti che assicuravano che le risorse ci sono. Ora il governo ha smentito il suo ministro e io spero che il ministro sia conseguente».

Cosa significa conseguente?

«Gelmini ha messo la faccia su questa riforma. Io mi dimetterei».

Cosa significa la mancanza di soldi?

«Sono senza copertura due emendamenti del governo, quello che preve-

de 9000 assunzioni straordinarie in sei anni (misura per noi largamente insufficiente) e quello che prevede la restituzione degli scatti stipendiali per le fasce più basse di reddito. Erano gli emendamenti grimaldello per il via libera alla riforma».

Ma mancano anche i soldi per il funzionamento ordinario degli atenei?

«C'è una voragine nelle casse dello Stato per l'università: un miliardo e 350 milioni sottratti dal governo. Ma così le università porteranno i libri in tribunale. Gelmini dichiara: "mi impegno per gli stipendi". Non basta, il maltolto va restituito».

Come?

I tagli del governo

«Più di un miliardo Vendano le frequenze rimaste libere dopo il passaggio al digitale»

«Trovare i soldi per l'università è una scelta politica. Vendano le frequenze rese libere dal passaggio al digitale».

La riforma non è necessaria?

«Abbiamo sventato il colpo di mano di una legge frettolosa che la maggioranza voleva portare in Aula il 4 ottobre. Ma non ci sto a passare per una reazionaria che tiene bordone alle baronie locali».

Perché una riforma così importante non appassiona l'opinione pubblica?

«Nessuno può chiudere gli occhi di fronte a meccanismi non limpidi di selezione e le nostre proposte sono scritte, nero su bianco. Ma se l'opinione pubblica è sospettosa è anche perché su questo ha lavorato il governo, raccontando atenei in mano alle baronie e ai concorsi truccati».

Bisogna distinguere fra eccellenze e mediocrità?

«Bisogna riconoscere che in Italia c'è una buona media, altrimenti non si spiegherebbe perché tanti nostri giovani sono appetibili all'estero, soprattutto considerando che siamo il fanalino di coda per investimenti».

Quale differenza fra i due schieramenti?

«Nella delega al governo, articolo 5, lettera C, si prevede la revisione, la riduzione dell'organico, non il miglioramento. Noi siamo per investire nel capitale umano e i 4000 concorsi a ricercatore che si stanno svolgendo, risalgono al governo Prodi. Siamo per incrementare senza *ope legis* ma con la possibilità della progressione di carriera per chi vi lavora». ❖